

Bread&Puppet

La cattedrale di cartapesta

a cura di Andrea Mancini. Scritti di John Bell, Maurizio Buscarino, Fabrizio Cruciani, Damiano Giambelli, Lia Lapini, Franco Ruffini, Giuliano Scabia, Peter Schumann, Massimo Schuster, Sergio Secci.

Con 32 pagine fuori testo di fotografie di Maurizio Buscarino



Dice Peter Schumann: “La cosa principale è fare il pane, cuocerlo e distribuirlo poi gratuitamente. Nella nostra fattoria produciamo molto pane nel corso dell’anno e siamo noi che maciniamo il grano e che prepariamo la farina. Queste attività costituiscono una parte importante della nostra vita... non faremmo del teatro se non facessimo il pane. Fare pane è l’attività più importante per noi. Il teatro è soltanto un hobby. Noi siamo dei fornai. Il teatro è un aspetto collaterale di questa attività”. Il teatro di Schumann ha attraversato tutto il periodo della contestazione, della controcultura, dentro o alla testa delle grandi manifestazioni, negli Stati Uniti, in America Latina, in Europa e continua, ancora oggi, in una disegno teatrale quanto mai attuale, con un’idea di pace e di sostegno tra i popoli e le culture. “Noi a volte vi diamo un pezzo di pane assieme allo spettacolo di marionette perché il nostro pane e il nostro teatro stanno bene insieme. Per lungo tempo le arti del teatro sono state separate dallo stomaco. Il teatro era intrattenimento. Si pensava l’intrattenimento per la pelle. Il pane si pensava per lo stomaco. Gli antichi riti del cuocere, del mangiare e dell’offrire il pane furono dimenticati. Il pane si è perduto, è diventato molle. Ci piacerebbe che vi toglieste le scarpe quando venite al nostro spettacolo di burattini, oppure ci piacerebbe benedirvi con l’archetto del violino. Il pane vi ricorderà il sacramento del mangiare”.

Bread&Puppet, oltre che accompagnare la mostra spettacolo “La cattedrale di cartapesta”, è un libro importante, che ha l’ambizione di offrire al pubblico e agli studiosi una serie di materiali di prima mano, grafici, fotografici, saggistici, con molti articoli scritti per l’occasione, numerose traduzioni dall’americano e la riproposta di alcuni saggi ormai introvabili, ma ancora di grande interesse. Le foto, molte delle quali inedite, sono decine, tra tutte bisogna ricordare le molte immagini dedicate al Museo e alla Fattoria del Bread and Puppet, ma anche gli splendidi scatti di Maurizio Buscarino, a documentare l’incontro con il gruppo, alla fine degli anni settanta. Altri sono poi gli incontri ospitati nel libro, tra il Bread&Puppet e Damiano Giambelli, Massimo Schuster, Giuliano Scabia, Lia Lapini, Fabrizio Cruciani, Franco Ruffini, ma anche Sergio Secci e John Bell, un professore della New York University, che ha saputo mischiarsi da protagonista dentro al lavoro di Schumann, soprattutto quello degli ultimi trent’anni, un’esperienza di teatro, ma soprattutto di vita, che ci pare abbia pochi eguali, finalmente descritta con una serie di notazioni storiche che ne contestualizzano prodotti e procedimenti.

ISBN 88-7218-067-8

L X H: 17 x 24; CONFEZIONE rilegato in brossura;
COPERTINA carta patinata plastificata con risvolti,
colori; INTERNO illustrato; 2002, pp. 320, € 15,00

Titivillus
Mostre Editoria



Corazzano - Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
info@titivillus.it